

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 11

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 30 gennaio 2020	<i>Pag.</i>	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 6 febbraio 2020	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 13 febbraio 2020	»	9
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di giovedì 27 febbraio 2020	»	11
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 27 febbraio 2020	»	17
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 5 marzo 2020	»	19

—————
UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI
—————

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 30 gennaio 2020, ore 9,35****S O M M A R I O**

1) Devoluzione del patrimonio residuo della componente Minoranze linguistiche della XVII legislatura	Pag.	5
2) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio Stampa per l'anno 2020	»	5
3) Spese sostenute per le traduzioni	»	5
4) Autorizzazione all'accesso alle strutture di ristorazione di Palazzo Montecitorio	»	5
5) Allestimento di un albero di Natale	»	5
6) Fornitura di dissuasori mobili. Determinazione a contrarre	»	5
7) Fornitura di dissuasori fissi e <i>road blocker</i> . Determinazione a contrarre	»	6
8) Sosta di un motoveicolo di un Gruppo parlamentare in Via della Missione	»	6
9) Prenotazione della nuova aula dei Gruppi parlamentari	»	6
10) Proroga dei servizi connessi alla verifica dei dati elettorali	»	6
11) Richieste di applicazione della legge 3 agosto 2004, n. 206, recante benefici in favore delle vittime del terrorismo	»	6
12) Richieste ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'assistenza sanitaria integrativa	»	6
13) Applicazione dell'articolo 1, comma 7, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 12 luglio 2018, n. 14	»	6
14) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di ottobre 2019	»	6
15) Altre deliberazioni	»	6

1) Devoluzione del patrimonio residuo della componente Minoranze linguistiche della XVII legislatura.

Il Collegio delibera sulla devoluzione in titolo.

2) Assestamento del programma settoriale dell'Ufficio Stampa per l'anno 2020.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di servizi giornalistici.

3) Spese sostenute per le traduzioni.

Il Collegio prende atto delle spese in titolo, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera *d*), del

Regolamento di Amministrazione e contabilità.

4) Autorizzazione all'accesso alle strutture di ristorazione di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio autorizza l'accesso in titolo.

5) Allestimento di un albero di Natale.

Il Collegio autorizza la copertura finanziaria della spesa per l'allestimento in titolo.

6) Fornitura di dissuasori mobili. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per la fornitura in

titolo.

**7) Fornitura di dissuasori fissi e road blocker.
Determinazione a contrarre.**

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per la fornitura in titolo.

8) Sosta di un motoveicolo di un Gruppo parlamentare in Via della Missione.

Il Collegio autorizza la richiesta relativa alla sosta in titolo.

9) Prenotazione della nuova aula dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio autorizza, in deroga alle disposizioni vigenti, la prenotazione in titolo.

10) Proroga dei servizi connessi alla verifica dei dati elettorali.

Il Collegio autorizza talune spese per la proroga dei servizi in titolo.

11) Richieste di applicazione della legge 3 agosto 2004, n. 206, recante benefici in favore delle vittime del terrorismo.

Il Collegio delibera sulle richieste in titolo.

12) Richieste ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'assistenza sanitaria integrativa.

Il Collegio accoglie le richieste in titolo.

13) Applicazione dell'articolo 1, comma 7, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 12 luglio 2018, n. 14.

Il Collegio approva una comunicazione relativa all'argomento in titolo.

14) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori

dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di ottobre 2019.

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

15) Altre deliberazioni.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

15.1) Deliberazione del 15 gennaio 2020, concernente una prenotazione della nuova aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari;

15.2) Deliberazione del 21 gennaio 2020, concernente l'organizzazione di un evento in occasione del "Giorno della Memoria".

La riunione termina alle ore 9,45.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 6 febbraio 2020, ore 9,35****S O M M A R I O**

1) Rendiconto delle spese dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Pag.	7
2) Razionalizzazione delle aree per fumatori presso i palazzi della Camera dei deputati	»	7
3) Noleggio di due motoveicoli ad alimentazione elettrica	»	7
4) Richiesta di iniziativa di valorizzazione di prodotti	»	7
5) Procedura di selezione del contraente per l'affidamento in appalto del servizio di supporto esecutivo alla gestione operativa della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre	»	7
6) Rinnovo dell'accordo tra le Amministrazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica con l'ISTAT per l'attività di fornitura di dati ed elaborazioni in tema di finanza pubblica e dei fenomeni economici e sociali	»	7
7) Realizzazione di un locale per l'allattamento nei pressi dell'Aula di Palazzo Montecitorio	»	8
8) Ripartizione dell'abbuono previsto dalla Convenzione assicurativa	»	8
9) Prenotazione della nuova aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari	»	8
10) Relazioni annuali degli iscritti al Registro dei rappresentanti di interessi	»	8

1) Rendiconto delle spese dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Il Collegio prende atto del rendiconto in titolo.

2) Razionalizzazione delle aree per fumatori presso i palazzi della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza taluni interventi per la razionalizzazione delle aree per fumatori in titolo.

3) Noleggio di due motoveicoli ad alimentazione elettrica.

Il Collegio autorizza il noleggio in titolo.

4) Richiesta di iniziativa di valorizzazione di prodotti.

Il Collegio autorizza, in deroga agli indirizzi adottati, la richiesta in titolo.

5) Procedura di selezione del contraente per l'affidamento in appalto del servizio di supporto esecutivo alla gestione operativa della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura in titolo.

6) Rinnovo dell'accordo tra le Amministrazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica con l'ISTAT per l'attività di fornitura di dati ed elaborazioni in tema di finanza pubblica e dei fenomeni economici e sociali.

Il Collegio autorizza il rinnovo dell'accordo

in titolo.

7) Realizzazione di un locale per l'allattamento nei pressi dell'Aula di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio delibera sull'allestimento del locale in titolo.

8) Ripartizione dell'abbuono previsto dalla Convenzione assicurativa.

Il Collegio delibera sulla ripartizione in titolo.

9) Prenotazione della nuova aula del Palazzo dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio autorizza, in deroga alle disposizioni vigenti, la prenotazione in titolo.

10) Relazioni annuali degli iscritti al Registro dei rappresentanti di interessi.

Il Collegio approva gli adempimenti relativi alla presentazione delle relazioni in titolo.

La riunione termina alle ore 10.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 13 febbraio 2020, ore 9,20****S O M M A R I O**

1) Rideterminazione dell'allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012 e conseguente rideterminazione della ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo a favore dei Gruppi parlamentari	Pag.	9
2) Assestamento del programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2020	»	9
3) Servizi di ristoro connessi alle operazioni di reclutamento	»	9
4) Richiesta di iniziativa di valorizzazione di prodotti	»	9
5) Servizi di interpretariato e traduzione	»	9
6) Comunicazione concernente la concessione del diritto di gestire presso le sedi della Camera dei deputati i servizi bancari	»	9
7) Modalità di utilizzo degli ascensori a Palazzo Montecitorio da parte del personale delle imprese addette ai servizi di pulizia e agli altri servizi di presidio	»	9
8) Altre deliberazioni	»	10

1) Rideterminazione dell'allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 2012 e conseguente rideterminazione della ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo a favore dei Gruppi parlamentari.

Il Collegio delibera nella materia in titolo.

2) Assestamento del programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2020.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di presidio ed attività di manutenzione edile.

3) Servizi di ristoro connessi alle operazioni di reclutamento.

Il Collegio autorizza una diversa ripartizione delle spese per i servizi in titolo.

4) Richiesta di iniziativa di valorizzazione di prodotti.

Il Collegio autorizza, in deroga agli indirizzi adottati, la richiesta in titolo.

5) Servizi di interpretariato e traduzione.

Il Collegio autorizza una spesa per i servizi in titolo.

6) Comunicazione concernente la concessione del diritto di gestire presso le sedi della Camera dei deputati i servizi bancari.

Il Collegio prende atto di una comunicazione relativa alla concessione in titolo.

7) Modalità di utilizzo degli ascensori a Palazzo Montecitorio da parte del personale delle imprese addette ai servizi

di pulizia e agli altri servizi di presidio.

Il Collegio approva alcune direttive sulle modalità di utilizzo degli ascensori in titolo.

8) Altre deliberazioni.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

- 8.1) Delibera del 13 febbraio 2020 concernente la rideterminazione della consistenza dell'allegato A alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 21 dicembre 2012;
- 8.2) Delibera del 13 febbraio 2020 concernente il piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo a favore dei Gruppi parlamentari per l'anno 2020.

La riunione termina alle ore 9,30.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA**Riunione di giovedì 27 febbraio 2020, ore 9,05****S O M M A R I O**

1) Esame di una richiesta di distacco di un consigliere parlamentare, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale	Pag.	11
2) Esame di una richiesta di permanenza in servizio di un consigliere parlamentare	»	11
3) Comunicazioni del Presidente in materia di partecipazione dei deputati ai lavori parlamentari	»	12

1) Esame di una richiesta di distacco di un consigliere parlamentare, ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale.

Il Presidente Fico comunica che con lettera del 14 febbraio scorso il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, Vincenzo Spadafora, ha chiesto che sia autorizzato il distacco del dottor Vito Cozzoli, Consigliere Capo Servizio della Camera dei deputati, al quale intende affidare l'incarico di Presidente con funzioni di Amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A.. In considerazione della posizione di distacco attualmente ricoperta dal dottor Cozzoli, in qualità di Capo di Gabinetto presso il Ministero dello Sviluppo economico, il Ministro Spadafora ha precisato altresì di aver acquisito al riguardo l'avviso favorevole del Ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli. In relazione alla predetta richiesta, per la quale vi è il consenso dell'interessato, ricorrono i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'articolo 86 del Regolamento dei Servizi e del personale.

In particolare fa presente che, secondo quanto disposto dal terzo periodo del citato articolo 86, la Società Sport e Salute S.p.A. sarà tenuta a rimborsare alla Camera il 75 per cento degli oneri da essa sostenuti per

la corresponsione del trattamento economico spettante al dottor Cozzoli.

Nessuno chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva la richiesta di autorizzare il distacco del dottor Vito Cozzoli, Consigliere Capo Servizio, nei termini illustrati dal Presidente.

2) Esame di una richiesta di permanenza in servizio di un consigliere parlamentare.

Il Presidente Fico avverte che alla luce dell'accordo approvato nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 23 dicembre scorso in materia di disposizioni relative alla permanenza in servizio di dipendenti, l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare su una domanda di permanenza in servizio pervenuta da parte di un Consigliere Capo Servizio. Si tratta in particolare della richiesta di differire di due anni - e cioè sino al 1° luglio 2022 - il collocamento a riposo del dottor Antonio Casu, Consigliere Capo Servizio della Biblioteca della Camera, che dovrebbe essere collocato a riposo il prossimo 1° luglio, a seguito del raggiungimento del 65° anno di età. Sulla predetta richiesta sussiste il parere favorevole dell'Amministrazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio

di Presidenza approva l'accoglimento della richiesta di differire il collocamento a riposo del dottor Antonio Casu fino al 1° luglio 2022.

3) Comunicazioni del Presidente in materia di partecipazione dei deputati ai lavori parlamentari.

Il Presidente Fico ricorda che nella seduta dell'Assemblea del giorno precedente sono state poste alcune questioni relativamente agli effetti che le limitazioni della libertà di circolazione, disposte ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020 in tema di contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19, possono determinare sulle prerogative spettanti ai deputati che siano destinatari di tali limitazioni e, più in generale, sull'esercizio delle funzioni parlamentari.

In particolare è stato fatto riferimento alla situazione di un deputato che risiede in uno dei comuni interessati dalle limitazioni disposte con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio scorso, in attuazione delle disposizioni recate dal suddetto decreto-legge.

La questione è stata poi prospettata in termini più generali con riferimento agli effetti che si potrebbero determinare sul regolare funzionamento delle Camere - e più in generale del sistema istituzionale - qualora le richiamate limitazioni dovessero essere territorialmente estese, riguardando un numero consistente di membri del Parlamento.

Fa presente che nella riunione della Conferenza dei presidenti di Gruppo dello scorso martedì, la situazione del deputato che risiede in uno dei predetti comuni gli è stata sottoposta dal presidente del Gruppo Lega, Molinari il quale, preannunciando che il suo Gruppo non avrebbe sollevato questioni circa la validità della imminente votazione, ha chiesto che la posizione del deputato venisse tutelata, evitando che lo stesso fosse considerato assente.

In quella sede si è convenuto, su sua proposta - tenuto conto della particolare situazione di emergenza - di poter applicare al deputato impossibilitato a partecipare ai lavori

parlamentari per effetto di misure restrittive della libertà di circolazione l'istituto della missione, adottando un criterio interpretativo estensivo del dettato regolamentare analogo a quello assunto dalla Giunta per il Regolamento, a partire dalla XVI legislatura, per le deputate in maternità.

Fa presente che si tratta di situazioni totalmente diverse; tuttavia l'istituto della missione è apparso come l'unico strumento immediatamente applicabile al fine di corrispondere all'esigenza posta dal presidente Molinari di non considerare assente il collega - ancorché come assente giustificato - bensì come presente pur se ai soli fini del numero legale. Ricorda che analoga decisione era stata già assunta dalla Conferenza dei presidenti di Gruppo del Senato.

Risulta evidente che l'istituto della missione non appare idoneo a dare una risposta esaustiva alle diverse e complesse questioni che sono state poste.

Al fine di valutare gli spazi per ulteriori e diversi interventi appare opportuno inquadrare la questione nel vigente assetto ordinamentale, tenendo conto del complesso degli strumenti giuridici disponibili.

Il decreto-legge n. 6 del 2020 autorizza le autorità competenti ad adottare ogni misura di contenimento e gestione dell'emergenza, adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione, tra cui il divieto di allontanamento dal comune o dall'area interessata.

Si tratta di una misura restrittiva della libertà di circolazione stabilita in via legislativa ai sensi dell'articolo 16 della Costituzione che - ricorda - prevede che ogni cittadino possa circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.

La misura adottata, avendo carattere generale, riguarda anche i deputati residenti nelle zone interessate; allo stato si tratta di un solo deputato che, conseguentemente, è impossibilitato per ragioni ostative indipendenti dalla sua volontà a esercitare le sue prerogative nelle sedi della Camera; resta ovviamente

ferma la possibilità per il predetto deputato di esercitare tutte le altre facoltà che non richiedono la sua presenza fisica, a partire dal diritto di iniziativa legislativa.

La limitazione in questione discende da un provvedimento legislativo disposto a tutela di un importante valore costituzionale, ossia il diritto alla salute inteso, ai sensi dell'articolo 32, primo comma, della Costituzione, come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

L'eventuale bilanciamento tra la tutela di questo primario valore costituzionale e la salvaguardia della pienezza dell'esercizio del mandato parlamentare non potrebbe dunque che essere effettuato dalle Camere nell'esercizio della funzione legislativa.

Il Regolamento della Camera non prevede invece istituti idonei ad effettuare tale bilanciamento; né sussiste al riguardo una specifica competenza dell'Ufficio di Presidenza che, ai sensi dell'articolo 48-*bis*, ha il compito di prevedere le modalità di rilevazione delle presenze e le cause di giustificazione delle assenze ai fini dell'applicazione delle ritenute sulla diaria.

Non appare altresì possibile, allo stato, prevedere forme di partecipazione ai lavori parlamentari a distanza in assenza di espresse riforme regolamentari, se non di rango costituzionale.

Ciò considerato, va ribadito che non è comunque in gioco l'integrità del plenum della Camera, al pari di quanto accade negli altri casi nei quali l'ordinamento consente limitazioni alla partecipazione di deputati ai lavori parlamentari, come nelle ipotesi previste dall'articolo 68 della Costituzione (con o senza autorizzazione della Camera).

D'altra parte, per una compiuta valutazione della situazione attuale va considerato che le misure limitative disposte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020 sono al momento efficaci per quattordici giorni, ossia hanno una durata limitata non solo nello spazio ma anche nel tempo.

Alla luce di questi elementi, anticipare

qualsiasi valutazione in relazione a un diverso scenario appare prematuro.

Si tratta, come è evidente, di problematiche che richiedono un adeguato approfondimento, sotto il profilo costituzionale, normativo e regolamentare.

Dopo aver precisato che si tratta della prima occasione in cui ci si trova ad affrontare in modo specifico la questione, chiede se vi siano colleghi che intendano intervenire.

Il Questore Cirielli esprime l'avviso che soltanto la straordinarietà della situazione emergenziale in cui versa il Paese possa giustificare un provvedimento dell'Esecutivo, circoscritto nel tempo, che comporta una limitazione alla libertà dell'esercizio delle funzioni parlamentari, bene tutelato dalla Costituzione e indisponibile alla legge ordinaria. Ritiene altresì che il fatto di limitare un'area geografica all'accesso dei parlamentari possa avvenire solo in via straordinaria, atteso che ogni parlamentare deve poter esercitare il proprio mandato in tutto il territorio nazionale. Pur consapevole che il complesso di tali questioni non sia di competenza dell'Ufficio di Presidenza, invita ad affrontarle nelle sedi parlamentari opportune qualora la situazione di emergenza dovesse protrarsi nel tempo.

Il Presidente Fico assicura che l'Istituzione interverrà nelle sedi opportune, ove necessario.

Il Questore Fontana condivide che, nell'emergenza, sia stata predisposta innanzitutto una soluzione per l'assenza dell'unico deputato coinvolto dalle misure di contenimento dell'epidemia, e assicura che qualora dovessero presentarsi problematiche ulteriori, saranno svolti tutti gli approfondimenti necessari dal punto di vista giuridico e organizzativo per garantire le funzioni costituzionali dei parlamentari e la funzionalità della Camera.

Il Vicepresidente Rosato riconosce la rilevanza del tema giuridico sotteso alla situazione in cui è venuto a trovarsi il deputato

interessato e, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per la soluzione proposta dal Presidente della Camera al riguardo, suggerisce che, una volta superata l'emergenza in atto, venga avviata, d'intesa con l'altro ramo del Parlamento, una riflessione finalizzata a identificare soluzioni omogenee e ragionevoli su come il Parlamento debba organizzarsi rispetto ad eventuali analoghe circostanze straordinarie, che evidentemente si augura non abbiano più a ripetersi in futuro.

Il Presidente Fico dopo aver riconosciuto come siano in discussione temi di grande rilevanza, quale il pieno esercizio delle prerogative che la Costituzione attribuisce ai membri delle Camere, fa presente che è sua intenzione sottoporre le predette questioni alla Giunta per il Regolamento, anche in vista di un confronto con l'altro ramo del Parlamento. Ritiene che quanto accaduto rappresenti un monito per il futuro e assicura che sarà avviato un approfondimento per coglierne appieno le implicazioni e individuare le soluzioni più appropriate.

Il deputato Segretario Liuni, pur avendo condiviso la soluzione prefigurata per la situazione in cui è venuto a trovarsi il collega del suo Gruppo – che spera possa risolversi rapidamente – manifesta perplessità sul fatto che non sia già stato avviato un approfondimento relativo alla tutela delle funzioni parlamentari rispetto all'emergenza in corso. Il fatto che, allo stato, la questione si ponga per un solo deputato deve comunque, a suo avviso, mettere in guardia i competenti organi della Camera rispetto alla necessità di affrontare la questione che potrebbe peraltro riproporsi per altri deputati. In tal caso, non riterrebbe plausibile la prosecuzione dei lavori parlamentari ricorrendo all'applicazione dell'istituto della missione, in quanto si avrebbe una distorsione della rappresentanza all'interno dell'Aula parlamentare.

Il Presidente Fico, pur comprendendo le argomentazioni esposte dal deputato Segretario

Liuni, ritiene che l'unica strada percorribile sarebbe l'approvazione di una disposizione legislativa che introduca una deroga affinché i parlamentari residenti nelle zone soggette a restrizione della libertà di movimento possano recarsi nella sede della Camera di appartenenza per adempiere alle loro indefettibili funzioni costituzionali. Ciò, naturalmente, avendo accertato che essi siano esenti dal contagio e quindi non si trovino nella condizione di ledere il diritto alla salute della collettività. Rileva che un emendamento in tal senso avrebbe già potuto essere presentato al decreto-legge approvato nella seduta dell'Assemblea del giorno precedente. Ribadisce, invece, che una soluzione che contempli il voto a distanza non sarebbe allo stato praticabile.

Il Questore D'Uva ritiene che la discussione vada affrontata superando la logica degli schieramenti politici, riguardando una situazione inedita e con rilevanti profili di carattere costituzionale e ordinamentale. Quanto alle misure da adottare nell'immediato, ricorda come la Conferenza dei presidenti di Gruppo abbia stabilito di proseguire nello svolgimento del calendario dei lavori, con decisione condivisa – responsabilmente, a suo avviso – da tutti i Gruppi parlamentari. Dichiarò di essere favorevole a valutare una possibile apertura ad ipotesi di voto a distanza, atteso che l'evoluzione tecnologica potrebbe consentirlo, avendo cura di approntare tutti gli accorgimenti necessari a garantire la corretta espressione del voto.

Il deputato Segretario Colucci apprezza gli sforzi messi in campo e gli spunti di riflessione offerti per districare una questione molto complessa e concorda sull'opportunità di assumere decisioni che riguardano i deputati con particolare prudenza e responsabilità, anche dal punto di vista della loro comunicazione alla cittadinanza.

Approva che sia stato applicato l'istituto della missione quale giustificativo per l'assenza del deputato ai lavori del giorno precedente, ma ritiene che debba essere fatto il massimo

sforzo per garantire la partecipazione ai lavori di un deputato che non risulti contagiato e che venga a trovarsi in una zona sottoposta a restrizioni della libertà di movimento, ciò anche in considerazione del fatto che l'esercizio del mandato parlamentare non può essere riferito esclusivamente all'espressione del voto, ma a tutte le fasi dei lavori in Commissione e in Assemblea. Pur consapevole della complessità della situazione, concorda con il Questore Cirielli circa l'inviolabilità dei principi costituzionali che regolano la funzione del parlamentare, e sostiene che l'obiettivo primario da perseguire sia quello di consentire al collega di recarsi presso la Camera per svolgere le proprie funzioni.

Il deputato Segretario De Maria osserva che se le misure limitative della libertà di circolazione rimarranno, come auspicabile, circoscritte nel tempo e nello spazio, gli effetti sulle prerogative dei parlamentari potranno essere limitati, anche se, superata l'emergenza, sarà comunque opportuno, come proposto dal Vicepresidente Rosato, affrontare le questioni problematiche emerse e attrezzarsi per il futuro. Se, invece, la situazione di emergenza dovesse prolungarsi nel tempo ed estendersi ad altre aree geografiche, potrebbe essere valutata l'opportunità di una previsione legislativa che consenta ai parlamentari non contagiati e soggetti alle misure restrittive in ragione del luogo di residenza, di recarsi presso la Camera di appartenenza per partecipare ai lavori parlamentari. Si dichiara, invece, poco convinto sull'ipotesi del voto a distanza, ritenendo che l'attività parlamentare tipica debba svolgersi nelle sedi istituzionali proprie.

Il Questore Fontana invita ad affrontare la questione tenendo conto del fatto che, nell'immediato, è stata data soluzione alle esigenze del deputato impossibilitato a partecipare ai lavori parlamentari e che sarà avviata una riflessione in relazione agli scenari che si aprirebbero qualora l'area soggetta a misure restrittive dovesse ampliarsi. Al riguardo, sono ipotizzabili diverse soluzioni che

richiedono tempo per il loro approfondimento. In proposito, ipotizza che lo stesso Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che reca le misure di contenimento, e che già prevede che in determinati e giustificati casi si possa uscire dalla "zona rossa", possa altresì contemplare una deroga che consenta ai parlamentari, di cui siano preliminarmente accertate le condizioni di salute, di allontanarsi da quei territori per partecipare ai lavori parlamentari. Da parlamentare dell'opposizione, sostiene in ogni caso la necessità che il Parlamento continui a riunirsi per svolgere le sue funzioni fondamentali, anche se a ranghi ridotti.

Il Presidente Fico conferma che il caso sarà valutato e approfondito, attesa la sua importanza per il presente e per il futuro.

La deputata Segretaria Comaroli invita a non considerare la situazione del deputato appartenente al suo Gruppo come un caso isolato e a predisporre prima possibile soluzioni che consentano di fare fronte a un'eventuale estensione delle zone colpite dall'emergenza. In proposito, richiama l'attenzione sul fatto che la previsione di una deroga per i parlamentari potrebbe essere interpretata come un privilegio di cui non godono altri cittadini che avrebbero, anch'essi, necessità, per motivi economici o personali, di uscire dalla "zona rossa", ma non possono farlo. Per tali ragioni, pur riconoscendo l'importanza della funzione di rappresentanza politica svolta dai parlamentari, invita a ipotizzare anche soluzioni diverse dalla previsione di una deroga per gli stessi.

Il Presidente Fico rassicura la deputata Segretaria Comaroli che non vi è alcuna intenzione di differire la presa in esame delle numerose questioni che, come emerso anche dal dibattito in corso, sono da valutare e approfondire.

Il deputato Segretario Liuni ribadisce ancora una volta come, a suo avviso, non ci si debba soffermare sul caso del singolo deputato al momento interessato dalle misure restrittive

e come sia, invece, urgente valutare le soluzioni da adottare qualora il numero dei deputati impossibilitati a recarsi presso la Camera dovesse aumentare. Trattandosi di una situazione di emergenza, invita a prendere in considerazione l'adozione di misure anch'esse emergenziali, circoscritte nel tempo, che diano una risposta alle esigenze di funzionamento del Parlamento nel caso in cui le misure restrittive di circolazione dovessero essere estese ad altre parti del territorio nazionale.

Il Presidente Fico, rispondendo ad una domanda della deputata Segretaria Comaroli, ribadisce che intende convocare una seduta della Giunta per il Regolamento, per svolgere gli approfondimenti sul complesso delle questioni emerse nella riunione odierna.

La riunione termina alle ore 9,55.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 27 febbraio 2020, ore 10****S O M M A R I O**

1) Richiesta di autorizzazione di riprese	Pag.	17
2) Autorizzazione all'accesso alle strutture della ristorazione di Palazzo Montecitorio ...	»	17
3) Installazione delle nuove attrezzature per le strutture di ristorazione	»	17
4) Sperimentazione di applicazioni di intelligenza artificiale	»	17
5) Gestione e indicizzazione dei contenuti audio-video del sito <i>web</i> della Camera dei deputati	»	17
6) Pubblicazione di bandi di gara	»	17
7) Collaborazione a titolo gratuito di dipendenti collocati in quiescenza	»	17
8) Modalità applicative delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157, e 30 gennaio 2012, n. 183	»	18
9) Richiesta di un prestito per spese mediche	»	18
10) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati	»	18
11) Richiesta ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'assistenza sanitaria integrativa	»	18
12) Altre deliberazioni	»	18

1) Richiesta di autorizzazione di riprese.

Il Collegio autorizza la richiesta in titolo.

2) Autorizzazione all'accesso alle strutture della ristorazione di Palazzo Montecitorio.

Il Collegio autorizza taluni accessi alle strutture in titolo.

3) Installazione delle nuove attrezzature per le strutture di ristorazione.

Il Collegio approva le operazioni relative all'installazione in titolo.

4) Sperimentazione di applicazioni di intelligenza artificiale.

Il Collegio autorizza una spesa per la

sperimentazione in titolo.

5) Gestione e indicizzazione dei contenuti audio-video del sito *web* della Camera dei deputati.

Il Collegio, nelle more della conclusione della procedura di gara, autorizza una proroga del contratto per il servizio di gestione e indicizzazione in titolo.

6) Pubblicazione di bandi di gara.

Il Collegio autorizza una spesa per le pubblicazioni in titolo.

7) Collaborazione a titolo gratuito di dipendenti collocati in quiescenza.

Il Collegio autorizza le collaborazioni in

titolo.

8) Modalità applicative delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157, e 30 gennaio 2012, n. 183.

Il Collegio delibera su talune modalità applicative delle delibere in titolo.

9) Richiesta di un prestito per spese mediche.

Il Collegio delibera sulla richiesta in titolo.

10) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati.

Il Collegio delibera in merito all'argomento in titolo.

11) Richiesta ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento dell'assistenza sanitaria intergrativa.

Il Collegio accoglie la richiesta in titolo.

12) Altre deliberazioni.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

12.1) Intesa del 19 febbraio 2020 concernente la nomina della Commissione giudicatrice della procedura di selezione del contraente per l'appalto del servizio di fisiochinesiterapia presso la Camera dei deputati;

12.2) Delibera del 25 febbraio 2020 concernente le indicazioni operative per la prevenzione della diffusione del virus Covis-19;

12.3) Delibera del 25 febbraio concernente le disposizioni in tema di visite degli ospiti.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

La riunione termina alle ore 10,15.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 5 marzo 2020, ore 9,35****S O M M A R I O**

1) Donazione in favore della Camera dei deputati dell'archivio personale dell'onorevole Adolfo Battaglia	Pag.	19
2) Programma settoriale della formazione per l'anno 2020	»	19
3) Adesione a iniziative in materia energetica	»	19
4) Fornitura di <i>switch</i> per la rete di sicurezza. Determinazione a contrarre	»	19
5) Fornitura di apparati per il sistema di videosorveglianza. Determinazione a contrarre	»	19

1) Donazione in favore della Camera dei deputati dell'archivio personale dell'onorevole Adolfo Battaglia.

Il Collegio autorizza talune spese relative alla donazione in titolo.

2) Programma settoriale della formazione per l'anno 2020.

Il Collegio approva il programma in titolo.

3) Adesione a iniziative in materia energetica.

Il Collegio aderisce alle seguenti iniziative in materia energetica: "M'illumino di meno 2020", prevista per venerdì 6 marzo 2020 e volta a sensibilizzare sui temi del risparmio energetico, e *Earth Hour*, evento globale sui temi dei cambiamenti climatici, previsto per sabato 28 marzo 2020.

4) Fornitura di *switch* per la rete di sicurezza. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura mediante una richiesta di

offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per la fornitura in titolo.

5) Fornitura di apparati per il sistema di videosorveglianza. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura mediante una richiesta di offerta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per la fornitura in titolo.

La riunione termina alle ore 10.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.